

Economia aziendale I – Corso C - Prova scritta del 29/01/04

Al 30/10/03 le poste contabili della PA.MA.TI. s.n.c. presentano, tra gli altri, i seguenti saldi (valori in euro):

Abbuoni passivi	1.400	Impianti	60.000
Acquisto materie	12.000	Fondo ammortamento attrezzature	7.200
Anticipo a fornitore Giusti	8.000	Fondo ammortamento impianti	36.000
Attrezzature	36.000	Fondo TFR	14.000
Banca c/c	43.000	Fondo svalutazione crediti	4.300
Canoni di leasing	96.000	Materie c/esistenze iniziali	3.500
Capitale sociale	24.000	Mutui passivi	34.000
Cambiali attive	16.000	Resi su acquisti	3.700
Contributi previdenziali	12.000	Ricavi accessori di vendita	1.500
Crediti v/clienti	45.000	Salari e stipendi	59.400
Debiti v/so fornitori	27.000	Spese generali	24.000
Denaro in cassa	3.200	Valori bollati	110
Dipendenti c/contributi anticipati	297	Vendita prodotti	56.000

Si provveda a rilevare le seguenti operazioni di gestione avvenute, tra le altre, nei mesi di novembre e dicembre. Per ciascun punto si riportino tutti i conti interessati, provvedendo ad inserire i saldi derivanti dalle operazioni precedenti.

1. (1/11/03) Si procede al pagamento tramite banca di un canone di leasing per l'utilizzazione di macchinari industriali per un importo pari a €18.000 (+ IVA 20%). Il contratto è stato stipulato in data 1/05/03 alle seguenti condizioni: maxicanone iniziale pari a € 60.000 da corrispondersi al momento della stipula del contratto, 11 canoni bimestrali pari a €18.000 da pagarsi a partire dall'1/07/03, prezzo di riscatto €9.000.
2. (10/11/03) I soci Giannelli e Barberi decidono di far entrare in società, tramite operazione di aumento del capitale sociale, il signor Ridolfi il quale assume una quota di partecipazione pari al 20% del nuovo capitale sociale.
3. (15/11/03) Il socio Ridolfi libera il suo conferimento mediante l'apporto di un'azienda funzionante avente la seguente situazione patrimoniale: crediti v/clienti € 15.000, creditori diversi €3.000, denaro in cassa €5.000, debiti v/fornitori €28.000, impianti € 25.000, materie €18.000, mobili e arredi €12.000, mutui passivi €40.000.
4. (20/11/03) Si procede alla vendita di materie prime non idonee ad essere utilizzate nell'ambito del processo produttivo dell'azienda per un importo pari a €10.000 (+ IVA 20%). Regolamento: ½ mediante pagherò a due mesi, ½ mediante A/B. Le spese di trasporto, regolate in contanti, ammontano a €360 (IVA inclusa). Contrattazione FMV, P.F..
5. (23/11/03) Il fornitore Giusti ci invia materie per un importo pari a € 25.000 (+ IVA 20%). A saldo della fattura viene girato un pagherò ricevuto da un cliente per €12.000 e un assegno bancario per la differenza.
6. (30/11/03) Alla scadenza, il fornitore al quale era stato girato il pagherò, lo restituisce insoluto addebitando spese per €300.
7. (20/12/03) L'azienda esercita azione di rivalsa sul debitore principale riuscendo a recuperare tramite banca €4.000.

Al 31/12 /2003 si effettuano le seguenti operazioni di assestamento:

- a. Si effettuino le scritture di assestamento che si rendono necessarie in relazione ai dati a disposizione.
- b. Si adegua il fondo svalutazione crediti al 3% del valore dei crediti commerciali e delle cambiali esistenti in portafoglio.
- c. Le materie rinvenute in magazzino risultano pari a €16.000.
- d. Si procede all'accantonamento al fondo TFR. A tal proposito, si tenga conto che i salari e stipendi per i mesi di novembre e dicembre sono pari a € 5.400 e l'indice ISTAT di riferimento per l'esercizio 2003 è del 4%.
- e. Un controllo dei valori in cassa fa accertare valori bollati per €70. La differenza è stata usata per spese postali.

Il candidato determini la natura delle seguenti voci contabili e ne indichi la posizione in bilancio:

- Valori bollati
- Mutui attivi
- Aggio di emissione
- Fondo sovrapprezzo azioni

Il candidato risponda alle seguenti domande, utilizzando gli spazi appositamente predisposti:

- A. Si definisca il concetto di deficit patrimoniale e si fornisca un esempio da cui emerga un deficit patrimoniale di €14.000.
- B. Sulla base dei dati a disposizione si calcoli il consumo delle materie per l'esercizio 2003.

SOLUZIONE PROPOSTA DELLA PROVA SCRITTA DEL 29/01/2004
Economia Aziendale I – Corso C – Prof. Francesco Poddighe

OPERAZIONI DI GESTIONE

Punto 1 (01/11/03).

Canoni di leasing	
18.000	

Iva ns/credito	
3.600	

Debiti v/fornitori	
	21.600

Banca c/c	
	21.600

Debiti v/fornitori	
21.600	21.600

Cedenti beni in leasing	
60.000	258.000
18.000	
18.000	
18.000	

Beni in leasing	
258.000	60.000
	18.000
	18.000
	18.000

Punto 2 (10/11/03)

Socio Ridolfi c/conferimenti	
6.000	

Capitale sociale	
	24.000
	6.000

Punto 3 (15/11/03)

Crediti v/clienti	
15.000	

Denaro in cassa	
5.000	

Impianti	
25.000	

Materie	
18.000	

Mobili e arredi	
12.000	

Avviamento	
2.000	

Debiti v/fornitori	
	28.000

Creditori diversi	
	3.000

Mutui passivi	
	40.000

Socio Ridolfi c/conferimenti	
6.000	6.000

Materie	
18.000	18.000

Materie c/esistenze iniziali	
18.000	

Punto 4 (20/11/03)

Materie c/vendite	
	10.000

Iva ns/debito	
	2.000

Crediti v/clienti	
12.000	

Cassa	
	360

Crediti v/clienti	
12.000	
360	

Cassa assegni	
6.180	

Cambiali attive	
6.180	

Crediti v/clienti	
12.000	6.180
360	6.180

Punto 5 (23/11/03)

Materie c/acquisti	
25.000	

Iva n/credito	
3.400	

Debiti v/fornitori	
	20.400

Anticipo a fornitore Giusti	
8.000	8.000

Cambiali attive	
12.000	12.000

Banca c/c	
	8.400

Debiti v/fornitori	
12.000	20.400
8.400	

Punto 6 (30/11/03)

Cambiali insolute e protestate	
12.300	

Debiti v/so fornitori	
	12.300

Punto 7 (20/12/03)

Cambiali insolute e protestate	
12.300	12.300

Banca c/c	
4.000	

Perdita su crediti	
4.000	

Fondo svalutazione crediti	
4.300	4.300

SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

a)

Risconti attivi	
28.000	

Canoni di leasing	
	28.000

Ammortamento Avviamento	
400	

Avviamento	
2.000	400

b)

Svalutazione crediti	
2.105,4	

Fondo svalutazione crediti	
	2.105,4

c)

Materie in magazzino	
16.000	

Materie c/rimanenze finali	
	16.000

d)

Quota TFR	
4.800	

Rivalutazione fondo	
630	

Fondo TFR	
	3.400
	5.430

Dipendenti c/contributi ant.	
324	324

Fondo TFR	
324	3.400
	5.430

e)

Spese postali	
40	

Valori bollati	
110	40

CALCOLI RELATIVI ALLE DIVERSE OPERAZIONI DI GESTIONE E ALLE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO.

Punto 3 (15/11/03)

VALORE DEL CONFERIMENTO			6.000
VALORE CONTABILE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CEDUTE			4.000
Cassa	5.000		
Crediti v/clienti	15.000		
Impianti	25.000		
Materie	18.000		
Mobili e arredi	12.000		
Totale attività cedute		75.000	
Creditori diversi	3.000		
Mutui passivi	40.000		
Debiti v/so fornitori	28.000		
Totale passività cedute		- 71.000	
AVVIAMENTO			2.000

Punto 5 (23/11/03)

FATTURA EMESSA DAL FORNITORE GIUSTI

Materie prime	25.000
- Anticipo a fornitore	8.000
Imponibile IVA	17.000
+ IVA 20%	3.400
Totale fattura	20.400

Punto a)

Risconto attivo su canone di leasing.

Maxicanone iniziale	€60.000	
+ 18.000 x 11 canoni	<u>€198.000</u>	tot. canoni bimestrali
= tot. impegno	€258.000	

258.000: 24 = €10.750 canone di competenza mensile

Canone di competenza dell'esercizio 10.750 x 8 = €86.000

114.000 tot. pagato nell'esercizio
- 86.000
= €28.000 *risconto attivo su canone di leasing.*

Punto b)

Crediti commerciali totali = (15.000 + 45.000) = 60.000 + Cambiali attive = (16.000 – 12.000 + 6.180) = 10.180*3% = €2.105,4

Punto d)

Monte salari = 64.800/13,5 = €4.800 quota TFR dell'esercizio
Rivalutazione fondo preesistente = (1,5 + 0,75 x 0,04) x 14.000 = €630

NATURA DEI CONTI E LORO POSIZIONAMENTO IN BILANCIO

Valori bollati: *conto originario numerario certo acceso alla liquidità (A).*

Mutui attivi: *conto derivato finanziario acceso ai crediti di finanziamento (A).*

Aggio di emissione: *conto derivato economico acceso ai ricavi pluriennali o conto derivato finanziario acceso al capitale di rischio conferito (P).*

Fondo sovrapprezzo azioni: *conto derivato finanziario acceso al capitale di rischio conferito (P).*

DOMANDE

- A. Un'azienda che ha un determinato patrimonio netto si viene a trovare in deficit patrimoniale quando subisce una perdita (od una serie di perdite) di esercizio di importo superiore a quello del patrimonio netto stesso.

Esempio di azienda avente un deficit patrimoniale di € 14.000

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Impianti	29.000	Capitale sociale	11.000
Materie	15.000	Mutui passivi	48.000
Crediti v/clienti	16.000	Debiti v/fornitori	26.000
Perdita di esercizio	25.000		

B.

Consumo materie:

Esistenze iniziali	$(3.500 + 18.000) = 21.500$
+ acquisto materie	$(12.000 + 25.000) = 37.000$
- resi su acquisti	3.700
- vendita materie	10.000
- rimanenze finali	16.000
<hr/>	
<i>tot. consumo materie</i>	€28.800